

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria dell'AUTORITÀ PORTUALE DI
RAVENNA per gli esercizi 2013 e 2014

Relatore: Consigliere Stefano Siragusa

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la Dott.ssa Alessandra Manetti

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 33/2016

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 aprile 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Ravenna;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge n. 84/1994, come sostituito con l'articolo 8-*bis*, comma 1, lettera *c*) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998;

visti i conti consuntivi dell'autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2013 e 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Ravenna per gli esercizi 2013 e 2014;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2013-2014 è risultato che:

– il biennio 2013-2014 si è chiuso con un avanzo finanziario in notevole crescita, ammontante a 6,583 milioni nel 2013 ed a 21,677 milioni nel 2014, a fronte del disavanzo finanziario del 2012; anche l'avanzo d'amministrazione, l'avanzo economico ed il patrimonio netto risultano in notevole crescita nel biennio passando, rispettivamente, dai 16,964 milioni del 2012 ai 51,726 milioni del 2014, l'avanzo di amministrazione; dai 5,454 milioni del 2012 ai 19,996 milioni, l'avanzo economico e dai 78,962 milioni del 2012 ai 108,351 milioni del 2014, il patrimonio netto;

– il volume complessivo di merci movimentate registra una crescita nel biennio, imputabile alle merci solide, che costituiscono la tipologia di traffico dominante, mentre le mer-

ci liquide mostrano una contrazione nel biennio. Il traffico di passeggeri, già modesto nel 2012, diminuisce drasticamente nel 2014;

– nel corso del 2014 è stata svolta una verifica amministrativo-contabile presso l'ente, da parte dell'ispettorato generale di finanza del Ministero dell'economia e finanze (MEF-IGF), a seguito della quale sono emerse irregolarità in materia di trattamento economico corrisposto al personale. Copia della verifica è stata dal MEF inoltrata alla Procura regionale della Corte dei conti;

– l'autorità portuale non ha ancora adottato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie previsto dall'articolo 1, commi 611-612 della legge n. 190 del 2014. Ciò è stato già evidenziato dal collegio dei revisori con verbale n. 6/2015, che ha, tra l'altro, manifestato perplessità in merito al mantenimento della partecipazione totalitaria nella società T&C. s.r.l.;

– l'autorità portuale, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di interesse generale, ha fatto ricorso più volte all'istituto della proroga contrattuale. Questa Corte rileva in proposito che ciò si pone in contrasto con l'articolo 23 della legge n. 62/2005 ed invita l'ente, per il futuro, a dare avvio in maniera tempestiva alle procedure di gara;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2013 e 2014, – corredati, delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Ravenna, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Stefano Siragusa

IL PRESIDENTE

f.to Enrica Laterza

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA PER GLI ESERCIZI 2013 E 2014

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. – 3. Personale. - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale. - 3.2 Costo del personale. – 4. Incarichi di studio e consulenza. – 5. Pianificazione e programmazione. - 5.1 Piano regolatore. - 5.2 Piano operativo triennale. - 5.3 Programma triennale delle opere. – 6. Attività. - 6.1 Attività promozionale. - 6.2 Servizi di interesse generale. - 6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione. - 6.4 Attività autorizzatoria per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e gestione del demanio marittimo. - 6.5 Traffico portuale. – 7. Gestione finanziaria e patrimoniale. - 7.1 Dati significativi della gestione. - 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate. - 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui. - 7.4 Il conto economico. - 7.5 Lo stato patrimoniale. – 8. Considerazioni conclusive. – APPENDICE NORMATIVA.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2013 e 2014 dell'Autorità portuale di Ravenna, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2011-2012, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 85/2013 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 71.

I. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di Ravenna, istituita dall'art.6, comma primo, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale), è un ente pubblico non economico i cui principali compiti sono quelli di indirizzo, programmazione, controllo, coordinamento, promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nell'ambito della circoscrizione portuale di Ravenna.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni normative che trovano applicazione nella gestione delle Autorità Portuali e che sono state anche di recente emanate. Si rinvia per un quadro più completo e approfondito all'appendice normativa alla presente relazione.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi delle autorità portuali, ai sensi dell'art.7 della l. n. 84/1994, il presidente, il comitato portuale, il segretariato generale (composto dal segretario generale e dalla segreteria tecnico-operativa) ed il collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

Il Presidente dell'Autorità portuale di Ravenna in carica negli anni in esame, è stato nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 27 febbraio 2012 per un quadriennio dalla data di notifica del provvedimento, avvenuta il 2 marzo 2012.

Con decreto ministeriale n.52 del 2 marzo 2016 è stato nominato un Commissario straordinario fino alla nomina del nuovo presidente.

Il compenso del Presidente è fissato nella misura prevista dal d.m. 31 marzo 2003 e corrisponde al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia dello Stato, moltiplicato per il coefficiente 2,6¹; a decorrere dal 1° gennaio 2009 tale compenso, secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante, è stato rideterminato, sulla base del nuovo trattamento economico fondamentale previsto dal c.c.n.l. di categoria (biennio 2008-2009) ed ammonta ad euro 238.412.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale, composto da 21 membri, è stato integrato, nel periodo preso in esame dalla presente relazione, con la nomina di nuovi componenti (non di diritto), con delibera presidenziale n. 20 del 2 marzo 2012. L'importo del gettone di presenza non è variato rispetto a quello determinato con delibera del Comitato portuale n. 16 del 1997 nella misura di euro 129,11. A seguito delle riduzioni di legge, l'importo del gettone nel biennio in esame ammonta ad euro 109,74.

¹ Tale coefficiente è previsto dal D.M.31/3/2003 per le autorità portuali nel cui porto, nel triennio precedente, si sia registrato un volume di traffico medio annuo superiore a 17 milioni di tonnellate al netto del 90 per cento delle rinfuse liquide o a 500.000 TEU.

Il segretariato generale

Tra gli organi dell'autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

Nel biennio in esame è stato in carica fino al 30 aprile 2014 il segretario generale nominato in data 14 marzo 2012, che ricopriva anche l'incarico di responsabile dell'area tecnica, con un trattamento economico complessivo annuo lordo di euro 130.000, ripartito in 13 mensilità. A seguito delle dimissioni dello stesso è stato nominato un nuovo segretario generale dal primo giugno 2014 fino al termine del mandato del suo predecessore.

Il collegio dei revisori dei conti

I componenti dell'attuale collegio dei revisori dei conti sono stati nominati con d.m. in data 28 febbraio 2011 per il periodo 27/12/2011-27/12/2015. Con d.m. in data 14/3/2013 è stato nominato un nuovo presidente del collegio fino alla scadenza del quadriennio, in sostituzione del precedente presidente dimissionario.

Ai componenti del collegio dei revisori dei conti sono stati attribuiti, per gli esercizi in esame, i compensi determinati in base ai criteri stabiliti con il d.m. 18 maggio 2009², secondo i seguenti importi: 19.073 euro al presidente, 14.304 euro ai membri effettivi ed euro 2.384 ai membri supplenti.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in considerazione dell'approssimarsi della data di scadenza dell'organo collegiale, ha sollecitato il Ministero dell'economia e delle finanze a provvedere alla designazione dei due rappresentanti di detta amministrazione, al fine di poter procedere alla ricostituzione del collegio.

² Il d.m. 18 maggio 2009 prende a riferimento il compenso spettante al presidente dell'autorità portuale, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al presidente, il sei per cento ai componenti effettivi, l'un per cento ai componenti supplenti.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per le indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo (comprensiva di rimborsi spese), posta a raffronto con la spesa impegnata nell'esercizio precedente, con esclusione degli oneri sostenuti per il Segretario Generale, i cui emolumenti sono conteggiati nella successiva tab.3, relativa ai costi del personale:

Tabella 1 - Compensi agli organi.

Descrizione	2012	2013	2014
Presidente	256.753	252.476	241.451
Comitato Portuale	15.088	8.120	11.523
Collegio dei Revisori	57.045	54.111	58.639
TOTALI	328.886	314.707	311.613

A tali importi devono essere aggiunti gli oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi (ammontanti a 42.033 euro nel 2012, a 50.394 euro nel 2013 ed a 39.819 nel 2014) e le spese di missione del presidente pari ad euro 2.783 nel 2013 e ad euro 4.632 nel 2014.

Agli emolumenti per gli organi sono state applicate le riduzioni di legge.³

³ L'art. 6, c. 3 del d.l. n. 78 /2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10 per cento dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della p.a., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Il d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto a decorrere dal 2013 all'art. 5, c. 14, l'ulteriore riduzione del 5 per cento dei predetti compensi.

3. PERSONALE

3.1. Pianta organica e consistenza del personale

L'attuale pianta organica della segreteria tecnico operativa dell'autorità è stata determinata in data 28 settembre 2012, e prevede 59 unità di personale, con esclusione del segretario generale. La delibera è stata approvata dal ministero vigilante in data 5 dicembre 2012.

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la dotazione organica ed il numero dei dipendenti a tempo indeterminato effettivamente in servizio alla fine di ciascun esercizio considerato, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 2 - Entità numerica del personale.

Categoria	Dotazione organica ex del. n. 11 del 28/9/2012	Personale al 31/12/2012	Personale al 31/12/2013	Personale al 31/12/2014
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	16	11	11	11
Impiegati	41	43	45	47
TOTALE	59	56	58	60

Secondo le precisazioni dell'ente, tra le 58 unità che nel 2013 componevano l'organico in servizio, vi erano otto dipendenti con contratto di lavoro a tempo ridotto (*part-time orizzontale*), di cui quattro appartenenti alle categorie protette.

Nel 2014 è stata dapprima assunta un'unità di personale appartenente alle categorie protette, completando così la dotazione organica; in seguito, per far fronte ad una situazione di fabbisogno lavorativo, l'ente ha considerato, ai fini del computo del personale in servizio, tre unità di personale a tempo parziale equivalenti a due unità a tempo pieno, sulla base del disposto dell'art. 6, c. 1 del d.lgs. n. 61/2000,⁴ ed ha provveduto alla conversione a tempo indeterminato dell'unico contratto di lavoro a termine.

Inoltre nel 2014 l'autorità portuale ha proceduto ad individuare, tramite procedura ad evidenza pubblica, quattro unità di personale per le attività inerenti ai progetti finanziati dalla Comunità

⁴ Il d.lgs. n. 61/2000 prevede che, in tutte le ipotesi in cui, per disposizione di legge o di contratto collettivo, si renda necessario l'accertamento della consistenza dell'organico, i lavoratori a tempo parziale sono computati nel complesso del numero dei lavoratori dipendenti in proporzione all'orario svolto, rapportato al tempo pieno ...".